



ID Samira: 56406
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00085
 Località: Ravenna
 Contenitore: Biblioteca Classense
 Numero di catalogo generale: 00000180
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: animale fantastico bicefalo e sole
 Autore: Zecchini Giuliano

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000180	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	animale fantastico bicefalo e sole	
SGTT	Titolo	Animale fantastico	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	RA	
PVCC	Comune	Ravenna	
PVCL	Località	Ravenna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Biblioteca Classense	

LDCU Denominazione spazio viabilistico via Baccharini, 3

LDCM Denominazione raccolta Quadreria Classense

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 132210

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1981

DTSF A 1981

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento esecutore

AUTN Autore Zecchini Giuliano

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1919/ 2006

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tela/ pittura ad acrilico

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISA Altezza 78

MISL Larghezza 98

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione in basso a destra

ISRI Trascrizione GZecchini 1981

NSC Notizie storico-critiche

Giuliano Zecchini, nato a Ravenna nel 1919 e recentemente scomparso (2006) è presente in molte pubblicazioni e cataloghi d'arte. All'Accademia di Belle Arti di Ravenna ha goduto dell'insegnamento dei Proff. Enrico Piazza, Teodoro Orselli, Giovanni Naglia, Luigi Gallamini, Giovanni Minguzzi, Tuti, Pinzauti, Vittorio Guaccimanni ed altri. Ha esposto un po' in tutt'Italia ed anche negli USA con numerosissimi e lusinghieri interventi critici. Fra i tanti riportiamo di seguito alcuni brani, tratti da un piccolo catalogo dedicato all'artista ravennate (Giuliano Zecchini, Tipografia ArteStampa, Ravenna, 2002) che ci sembrano particolarmente emblematici riguardo alla definizione del suo stile: "La tematica figurativa del pittore Zecchini è costituita in prevalenza da paesaggi e fiori. Il dato naturale tuttavia non è mai imperioso o trascinate ma sempre allusivo: volendo dare una collocazione allo stile, viene alla mente l'espressionismo, ma un espressionismo pudico, controllato e sempre rigoroso. La carica di soggettività con cui l'artista affronta il tema non viene deviata dagli scogli di reminiscenze culturali, per cui l'elaborazione definitiva non rompe definitivamente il rapporto con l'oggetto, ma lo ricerca con la libera fantasia di rapporti cromatici. Il colore appunto ha lo scatto del temperamento entusiastico, la intensità e le intemperanze dell'abbandono alla fertile vena: inquietante e ricco di succhi e di tenere trasparenze, pacato nelle campiture di sostegno alla composizione, nervoso senza frenesia nel tocco insistito l'atteggiamento del pittore di fronte alla natura che potrebbe sembrare del "naif", ma il momento esecutivo, la realizzazione nella tonalità del rapporto di tono e di segno, le consonanze ardite e spesso arbitrarie fra luce e colore, testimoniano del vincolo non imitativo ma ricreante e rinfrescante che sempre lega il pittore Zecchini alla natura; una natura non goduta con occhio di spettatore ma tesaurizzata caparbiamente nella memoria: Le opere di Giulio Zecchini sono una franca testimonianza di sincere emozioni, sono opere di calda, di drammatica, di accorata intensità." (Renzo Bandoli, pp. 6-7). "Nella pittura di Giuliano Zecchini invano si cercherebbe il sofisma intellettualistico, anche nel semplice rapporto tecnico del pennello con la tela. Il quadro, Zecchini, non lo costruisce come capita oggi spesso di osservare anche in tanti dipintori che si proclamano 'ingenui' e 'primitivi' ma lo crea, con atto di pura generosità che è amore e vuole contemplarsi nello specchio di un universo cromatico e formale, fiabesco, magico. Chiuso nel sortilegio di una atmosfera che cela dietro la fantasmagorica cortina dei colori, il mistero stesso della vita. I fiori di Giuliano Zecchini sono quelli del giardino di Klingsor: ognuno di essi si avviva di una

cabala conchiusa e pure esteticamente perfetta. Incantati e incantatori. Osservate le sue rose, nella loro inquietante assorta intensità; i girasoli dalle lunghe ciglia spalancate su pupille d'oro dalla fissità astrale: vertigini di colori si assommano tutt'intorno a esprimere le meraviglie di una natura che in quei fiori si fa misteriosamente animistica.

Altrove, quasi un genio malizioso osserva con bonaria ironia da più terse evocazioni di conosciuti paesaggi, o un panteismo soddisfatto erompe in puro trionfale cromatismo. Osservate certi suoi paesaggi. Repentine onde d'erba che scolorano e ricoloriscono sotto la sfera del vento, anfiteatri di verde muschioso, qua e là rotto dall'ocra dei soffioni, dal giallo del ranuncolo, dal fulvo striato della paparia frammista al geranio selvatico, irto di solitari fiori sanguigni o violetti. Giuliano Zecchini ha nella sua tavolozza colori che la flora della primavera gli invidia. E il brulichio delle vite che si intrecciano e s'allacciano nelle centomila cavità del creato risale a fenomeno d'arte nella sintesi creativa del suo istinto di pittore panico." (Gabriele Bejor, pp. 8-9).

NSC Notizie storico-critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Giuliano Zecchini

BIBD Anno di edizione 2002

BIBH	Sigla per citazione	00039150
------	---------------------	----------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2007
------	------	------

CMPN	Nome	Guglielmo M.
------	------	--------------